



Istituto d'Istruzione Superiore "A. Oriani – L. Tandoi"



Via Santa Faustina Kowalska, 1- 70033 CORATO (BA) – ITALIA

Codice M.I.U.R.: **BAIS054008** – C.F.: **93437770725** - Tel: **0808721047**

Sito web: **www.orianitandoi.it** - E-mail: **bais054008@istruzione.it** - PEC: **bais054008@pec.istruzione.it**



BAPC05401G
Liceo Classico e delle Scienze Umane
"A. Oriani"



BARC054017
Istituto Prof. Servizi Enogastronom. ed Ospit.
Albergh., Sanità e Assist. Sociale, Commerciali
"L. Tandoi"
(sede associata)

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Documento del Consiglio di Classe
(art. 10 O.M 55 del 22/03/24)

Classe: QUINTA Sez. I

Indirizzo: *Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*

I.P.C. "L. TANDOI" - Corato (BA)

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. CONTESTO E CURRICOLO	
a. Contesto	Pag. 3
b. Breve presentazione dell'Istituto	Pag. 3
c. Profilo educativo culturale e professionale	Pag. 5
d. Competenze chiave europee	Pag. 8
e. Quadro orario triennio	Pag. 10
2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 11
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 12
4. PROVE D'ESAME	Pag. 14
5. P.C.T.O.	Pag. 17
6. EDUCAZIONE CIVICA (ex CITTADINANZA E COSTITUZIONE)	Pag. 23
7. INVALSI	Pag. 27
8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 27
9. METODOLOGIE, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	Pag. 29
10. ORIENTAMENTO	Pag. 30
11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO	Pag. 33
12. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	Pag. 34
13. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 35
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 37

ALLEGATI

-
- ALLEGATO 1 - SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**
 - ALLEGATO 2 - SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE**
 - ALLEGATO 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**
 - ALLEGATO 4 - PROGRAMMI DISCIPLINARI**
 - ALLEGATO 5 - DOCUMENTAZIONE RISERVATA**

1. CONTESTO E CURRICOLO

a. CONTESTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo ORIANI - Luciano TANDOI" è frequentato in numero rilevante da studenti residenti nel Comune di Corato e Ruvo di Puglia, anche se non mancano pendolari provenienti da altre città limitrofe (Andria, Bisceglie, Terlizzi), attratti dalla ricca e articolata Offerta Formativa e dalla vivacità culturale dell'Istituto.

L'Istituto è collocato nell'area del nord-barese, ad alta densità, ben collegata in termini di infrastrutture, connotata da una rete di piccole e medie imprese a vocazione agricola, artigianale e industriale e altresì ben avviata allo sviluppo del terziario avanzato.

Salda la feconda sinergia tra alcune imprese locali – particolarmente sensibili alla formazione dei giovani - e l'Istituto che si traduce in attività ed eventi professionalizzanti e culturali tesi a valorizzare il territorio. Tale proficua collaborazione si è consolidata con l'attivazione presso il nostro Istituto dell'Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e ufficializzata con l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico costituito da: Ente Locale, aziende e la nostra Scuola.

b. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo ORIANI - Luciano TANDOI" di Corato nasce nell' a.s. 2013/2014, come stabilito dal Piano di Dimensionamento Regionale deliberato dalla Giunta Regionale Puglia il 18 gennaio 2013 in coerenza con il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n.98.

L'Istituto comprende due realtà - il Liceo Classico "Alfredo ORIANI" e l'Istituto Professionale "Luciano TANDOI" – affini nella missione educativa e diverse nelle loro identità, entrambe attivamente presenti con le loro pregevoli iniziative nel territorio coratino.

Inoltre, a partire dall'a.s.2018/19, presso il Liceo Classico "A. Oriani" è stato attivato - con delibera regionale n° 250 del 1° marzo 2018 - il Liceo delle Scienze Umane recependo le esigenze di quanti, vocati verso tale indirizzo, fino al precedente anno scolastico, erano costretti al pendolarismo.

L'istituto professionale "L. TANDOI" ha attualmente due indirizzi: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Gli alunni che si iscrivono all' I.P.C. "L. TANDOI" provengono dalle Scuole Secondarie di 1° grado locali e dei paesi vicini, sovente con consapevolezza anche da altri istituti superiori.

Il contesto socio-economico di appartenenza risulta omogeneo, comprendendo famiglie in condizioni non sempre agiate, spesso monoreddito.

Va riconosciuto al ruolo genitoriale un evidente anelito di crescita culturale, riponendo nella Scuola la speranza di un futuro significativo attraverso l'istruzione, in alcuni casi; tuttavia, emerge una implicita delega all'Istituto che rimane l'unica Agenzia educativa e formativa. Laddove questo si verifica, gli studenti non sono accompagnati nello svolgimento sistematico delle consegne scolastiche e gli stessi genitori si relazionano in modo essenziale con i docenti.

Coerentemente a quanto delineato talora viene compromessa la regolarità della frequenza che con costanza e dedizione è monitorata dal personale docente nella figura del docente coordinatore.

Alla luce di tale prodromica analisi, **l'Istituto ha attuato**, in un'ottica di lungimirante promozione degli aspetti educativi, motivazionali, cognitivi e relazionali, **progetti e attività finalizzati alla riduzione di disuguaglianze, dispersione, abbandono e dinamiche legate alla fragilità dell'apprendimento.**

L'Istituto, inoltre, ha implementato - con delibere n° 3, n°4, n°5 del 27 febbraio 2023 del Collegio Docenti e delibere n° 29, n°30, n°31 del 6 aprile 2023 del Consiglio di Istituto - il PTOF 2022 -2025 con gli interventi relativi al PNRR riconducibili alla Quarta Missione, Istruzione e Ricerca, incidente su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. La Scuola ha colto nella presentazione e attuazione della proposta progettuale, in linea con il Piano Scuola 4.0, il rafforzamento del sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione. La denominazione "**Scuola 4.0**" discende proprio dalla volontà di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. A tale fine l'Istituto si è adoperato per porre in essere:

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - *Next generation class* - Ambienti di apprendimento innovativi.
Ambienti di apprendimento: connettori e volani di apprendimento
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - *Next generation labs* – Laboratori per le professioni digitali del futuro. **Digital professionali hub**
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) **Scuola luogo di vita. Scuola luogo di umanità declinati in:**

1. Percorsi di mentoring e orientamento
2. Percorsi di potenziamento e delle competenze di base, motivazione e accompagnamento di italiano (classi terze, quarte e quinte)
3. Percorsi di potenziamento e delle competenze di base, motivazione e accompagnamento di matematica (classi terze, quarte e quinte)
4. Percorsi di potenziamento e delle competenze di base, motivazione e accompagnamento di inglese (classi terze e quarte).

c. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

È in grado di:

- ✓ Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- ✓ Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- ✓ Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- ✓ Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

- ✓ Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- ✓ Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- ✓ Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- ✓ Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- ✓ Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- ✓ Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- ✓ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato consegue i risultati di apprendimento**, di seguito specificati in termini di **competenze** di cui al DECRETO 24 maggio 2018, n. 92 Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00117) -

Allegato 2-I Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

- **Competenza n. 1** - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- **Competenza n. 2** - Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- **Competenza n. 3** - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

- **Competenza n. 4** - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- **Competenza n. 5** - Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- **Competenza n. 6** - Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- **Competenza n. 7** - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- **Competenza n. 8** - Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- **Competenza n. 9** - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

L'indirizzo di studi dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto Nazionale di Statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati al livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Gli studenti dell'Istituto Professionale "L. Tandoi" conseguiranno un Diploma in cui sarà indicato il seguente codice Ateco, individuato sulla base del percorso formativo effettuato dal gruppo classe:

- **Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA**

d. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Consiglio di Classe ha inteso favorire il conseguimento delle otto competenze chiave europee individuate nella **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell'Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** ritenute fondamentali per il proseguimento dell'apprendimento in un quadro generale di educazione e formazione lungo tutto l'arco della vita, riferendosi alla realizzazione e sviluppo personale, alla cittadinanza attiva ed inclusione sociale:

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti• Abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare• Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali• Dimensione storica e competenze interculturali: capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione.• Mantenimento e ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	<p><u>Competenza matematica</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. <p><u>Competenza in scienze</u></p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. <p><u>Competenza in tecnologie e ingegneria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
<p align="center">COMPETENZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse per le tecnologie digitali e loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. • Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
<p align="center">COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. • Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
<p align="center">COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. • Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

e. QUADRO ORARIO ULTIMO TRIENNIO

Disciplina	3° anno	4° anno	5° anno
ITALIANO	4	4	4
INGLESE	2	3	2
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RC o ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
FRANCESE	2	2	2
METODOLOGIE OPERATIVE	4	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4	4	5
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	5	4	5
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMM. DEL SETTORE SOCIO – SANITARIO	3	5	4
TOTALE	32	32	32

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. FRANCESCO CATALANO			
Docente Coordinatore della Classe: prof.ssa GALLO PAOLA			
DISCIPLINE	CLASSE V^A Sez. I		CONTINUITÀ DIDATTICA
AREA COMUNE	ORE	DOCENTE	(Si/No)
RELIGIONE (RC)	1	MANGANO Mariagrazia	Si
ITALIANO	4	TRICOLI Rosaria Tommasina	Si
STORIA	2	TRICOLI Rosaria Tommasina	Si
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	2	MAGGIULLI Daniela	No
MATEMATICA	3	GALLO Paola	Si
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	CATALANO Marianna	Si
AREA DI INDIRIZZO	ORE	DOCENTE	(Si/No)
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	5	CROCETTA Marianna	Si
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	5	ADDARIO Patrizia	Si
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2	SECONDINO Nicoletta	No
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO – SANITARIO	4	LOIUDICE Annunziata	Si
METODOLOGIE OPERATIVE	2	PICCA Damiana	Si
SOSTEGNO	(18)	QUINTO Adelaide	Si
TOTALE	32		

3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^A è formata da 15 alunni, dei quali 8 ragazze e 7 ragazzi, la maggioranza proviene da Corato, mentre solo tre da Ruvo di Puglia; ha iniziato il suo percorso nell'anno scolastico 2021/22 con 13 alunni e nel corso del quarto anno si sono aggiunti altri due, uno proveniente da un altro istituto ed uno ripetente della nostra scuola.

Nel gruppo sono presenti uno studente che usufruisce dell'intervento di sostegno con programmazione paritaria per 18 ore settimanali e due studenti DSA e BES che si avvalgono dei P.D.P. predisposti dal Consiglio di classe all'inizio dell'anno.

I discenti hanno sempre assunto un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole della convivenza scolastica ad eccezione di un alunno dal profilo disciplinare talvolta problematico che ha seguito le lezioni in modo saltuario, fino ad interrompere la frequenza.

Sul piano didattico, solo alcuni alunni hanno partecipato attivamente al dialogo educativo, mentre una buona parte ha mantenuto un approccio per lo più poco partecipativo alle attività proposte. Questa mancanza di coinvolgimento può essere attribuita in parte alla scarsa coesione e collaborazione tra gli studenti che, in genere, hanno incontrato difficoltà nel formare un gruppo di lavoro armonioso e cooperativo. Anche il viaggio di istruzione, al quale hanno partecipato solo sette ragazzi, non è stato sufficiente a distendere l'atmosfera.

La scarsa collaborazione ha spesso condizionato il livello di apprendimento dei discenti; infatti, alcuni di loro non hanno acquisito un metodo di studio adeguato.

In termini di profitto la classe non si presenta omogenea ma diversificata in base a stile di apprendimento, interesse, motivazione e volontà.

Alcuni studenti si sono distinti per frequenza assidua, partecipazione attiva e costanza nell'impegno domestico, dimostrando di possedere una conoscenza completa dei contenuti e un metodo di studio autonomo. Un gruppo più numeroso ha acquisito un livello discreto di conoscenze e competenze disciplinari ed è stato in grado di svolgere le attività proposte in modo corretto.

Infine, un esiguo numero di studenti che, durante l'anno, ha evidenziato qualche difficoltà nell'apprendimento di alcune materie, ha raggiunto una preparazione accettabile grazie agli interventi di recupero in itinere e alla frequenza di sportelli didattici.

I docenti hanno continuamente supportato e motivato gli alunni con strategie di rinforzo, di potenziamento, di consolidamento delle conoscenze permettendo loro, di raggiungere obiettivi di apprendimento complessivamente soddisfacenti.

Altresì, gli studenti hanno partecipato con entusiasmo ed impegno alle attività extracurricolari dell'offerta formativa mostrando una notevole autonomia e uno spiccato senso di responsabilità.

Infine, l'esperienza del PCTO, declinata nella sezione apposita del presente documento, per il gruppo classe è stata altamente formativa non solo dal punto di vista didattico, ma anche personale e relazionale; infatti, gli studenti hanno consolidato le competenze professionalizzanti utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività svolte nell'ambito dell'Offerta formativa e le visite didattiche presso strutture, istituzioni scolastiche con metodo Montessori e la partecipazione a progetti, effettuate nel corso delle tre annualità, hanno rappresentato per i discenti, momenti di importante riflessione e consolidamento rispetto ai contenuti delle discipline caratterizzanti del corso Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

Nello specifico, la visita didattica presso il Circolo didattico "A. Manzoni" – Foggia, Istituto montessoriano, ha costituito per gli alunni una significativa occasione di riflessione rispetto alla centralità del discente all'interno del processo di apprendimento. Gli studenti, nel corso della visita didattica effettuata presso tutti gli ambienti dell'istituto, hanno ammirato le varie metodologie didattiche utilizzate dalle insegnanti, hanno apprezzato il feedback positivo fornito dagli studenti ed hanno riconosciuto l'incommensurabile valore del metodo di Maria Montessori, metodo in cui il "bambino" intraprende una esplorazione attiva del mondo circostante ed è centro del suo processo di apprendimento, "imparando a fare da solo".

Gli studenti hanno avuto l'opportunità di scoprire, in maniera più approfondita strutture: residenziali e non residenziali, integrative e sostitutive, differenti per natura giuridica, servizi offerti, destinatari e figure professionali coinvolte, tali momenti hanno consolidato le conoscenze degli studenti, trasformandole in "saper fare" e "saper essere".

La visita didattica presso il Centro Aperto "Diamoci una mano", centro che si occupa di preparazione e distribuzione di pasti alla popolazione meno abbiente, ha accolto gli alunni e li ha coinvolti in una tavola rotonda avente come punto focale il concetto di "volontariato" e "dono".

La partecipazione attiva degli studenti ha consentito loro di individuare l'importanza del valore etico e morale del professionista del sociale, il cui obiettivo finale è quello di promuovere e garantire

benessere al singolo e ai gruppi, incentivando il cambiamento, l'indipendenza e l'autodeterminazione in chiunque incontri nel corso della sua, importante e ricca professione.

4. PROVE DI ESAME

Per quanto concerne le prove d'esame, il Consiglio di classe ha fatto riferimento alla O.M. n. 55 del 22-03-2024 che disciplina lo svolgimento degli Esami di Stato per l'anno scolastico 2023-2024.

Articolo 19

(Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali l'Istituto ha organizzato nelle date **04/12/2023 e 16/04/2024** le simulazioni della prima prova oggetto d'Esame che hanno previsto sette tracce nelle tre tipologie:

- ✓ tipologia A1 e A2: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
 - ✓ tipologia B1 B2 B3: Analisi e produzione di un testo argomentativo
 - ✓ tipologia C1 C 2: Riflessione critica di carattere espositivo -argomentativo su tematiche di attualità
- (Allegato 1 al presente Documento).**

Articolo 20

(Seconda prova scritta)

Comma 3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova scritta non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova scritta è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a) la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);
- b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Nel dettaglio, la commissione declinerà le indicazioni ministeriali sulla base del percorso formativo effettivamente svolto e dei programmi dell'Istituto, in un'ottica di personalizzazione, partendo da una cornice nazionale generale di riferimento e dalla tipologia di prova individuata e trasmessa dal Ministero alle scuole, tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della prova.

Pertanto, l'istituto ha organizzato due simulazioni seconda prova scritta nelle date **21/02/2024 e 19/04/2024**, prevedendo le tipologie: **D e A. (Allegato 2 al presente Documento)**.

Articolo 22

(Colloquio)

Comma 1 - Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Comma 3 - Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema

Comma 5 - Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

N°	NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI
1	IL LAVORO
2	LA FAMIGLIA
3	IMMIGRAZIONE E DIVERSITA'
4	DISABILITA' E DISAGIO FAMILIARE
5	LA VECCHIAIA

Nel corso del colloquio lo studente o la studentessa deve anche dimostrare di:

- saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO (Art. 22 co. 2 let. b)
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto (Art. 22 co. 2 let. c.)

La simulazione del colloquio d'esame sarà svolta il 5 giugno 2024.

5. PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
ai sensi dell'art. 1, commi 33 - 44, della legge 13 luglio 2015, n.107 e
legge 30 dicembre 2018 n. 145 art.1 comma 784

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: *Riconoscersi nell'altro*

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarità del sistema scolastico integrato con il mondo del lavoro ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tale da rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa in linea con la nuova società.

La legge di Bilancio 2019 ha, inoltre, disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (d'ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell'ordine di studi (istituti professionali 210 ore) nell'arco del triennio finale dei percorsi.

Da anni l'offerta formativa del nostro Istituto si basa **sulla convinzione che la formazione teorica debba essere supportata da applicazione e verifica continua delle conoscenze tecniche professionali.**

L'Istituto vanta una tradizione di scuola fortemente impegnata sul piano professionale ed integrata nel tessuto socio – economico del proprio territorio.

Il **Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – *La cura tra i banchi*** - scaturisce da un'attenta analisi dell'area territoriale nord-barese ed è concepito nella consapevolezza di offrire agli alunni **l'opportunità di acquisire specifiche competenze nell'ambito del settore socio – sanitario.** Il progetto è stato strutturato in piena sintonia e coerenza con l'indirizzo di studi, dal momento che il diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" deve essere in grado di co-progettare, organizzare ed attuare interventi finalizzati alla **socializzazione, all'inclusione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti.** In tale ottica gli studenti, grazie al progetto e alle esperienze hanno **integrato apprendimenti di tipo sociale, comportamentale ed etico-deontologico.**

Il percorso esperienziale è stato finalizzato all'arricchimento culturale e professionale degli alunni che saranno capaci, domani, di impiegare le competenze specifiche acquisite nei settori attinenti al loro profilo.

Il progetto ***La cura tra i banchi***, sebbene coincidente almeno per la prima annualità 2021 – 2022 con i disagi legati alla pandemia da Covid 19, ha rispettato la dimensione normativa triennale,

contribuendo a sviluppare le competenze richieste dal profilo professionale del corso di studi intrapreso. **Gli studenti hanno approfondito la conoscenza relativa ai servizi presenti sul territorio soprattutto rivolti alle persone in situazione di fragilità, disabilità, all'infanzia all'adolescenza.**

Gli studenti hanno apprezzato la strutturazione delle attività proposte ai minori valutandone l'impatto sullo sviluppo psichico-fisico.

Nell'ultimo anno scolastico, gli studenti hanno consolidato le competenze acquisite con il percorso di PCTO giungendo ad un bilancio delle competenze.

OBIETTIVI GENERALI

- Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica
- Stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro
- Aprire la scuola alla società civile soprattutto nei suoi aspetti sociali allo scopo di favorire la partecipazione attiva degli studenti nei processi formativi
- Valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- Avvicinare il mondo della scuola e del lavoro concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli.

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica
- Acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro
- Sensibilizzare e orientare gli studenti a riflettere sulle loro attese relative all'esperienza lavorativa;
- Stimolare gli studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative e dei rapporti tra soggetti nelle strutture ospitanti;
- Condividere in aula quanto si è sperimentato fuori dall'aula
- Potenziare la capacità di *problem solving*
- Migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale.

OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Sul piano dell'Orientamento gli studenti sono stati guidati nel:

- Favorire un adeguato inserimento degli studenti nelle varie realtà operative
- Promuovere la socializzazione al lavoro
- Assumere atteggiamenti idonei rispetto all'ambiente operativo di riferimento

Sul piano della Professionalità gli studenti hanno:

- Acquisito conoscenze relative all'organizzazione di interventi rivolti a persone o comunità che esprimono particolari bisogni socio sanitari
- Acquisito abilità necessarie per entrare in relazione con Strutture pubbliche e private nel settore socio sanitario ed educativo
- Acquisito abilità nell'applicare tecniche di animazione sociale, ludica e culturale (gioco, attività manuali e musicali)
- Acquisito abilità imprenditoriali per intraprendere attività di impresa (Cooperative sociali, Centri assistenziali ed educativi, Servizi di vario tipo).

FASI E ARTICOLAZIONE P.C.T.O

FORMAZIONE IN AULA

La formazione teorica in presenza si è tenuta in orario curriculare ed extracurriculare, mirata ai temi specifici individuati in fase organizzativa.

Anno scolastico 2021/2022

Prima fase: formazione teorica in aula

La formazione in aula, è stata articolata per un totale di 30 ore con l'intervento di docenti interni ed esperti esterni.

Formazione a cura dei docenti del Consiglio di Classe

Modulo n° 1 Orientamento 2 ore, con la tutor interna: Professoressa Mariangela RUGGIERO

Modulo n°2 Bioetica e salute 5 ore, a cura della professoressa di Metodologie operative Mariastella DI BARI

Modulo n°3 Psicologia dello stupore 5 ore, a cura della professoressa di Psicologia applicata Marianna CROCETTA

Modulo n° 4 Sicurezza nei luoghi di lavoro 4 ore, a cura dell'ingegner Falco

Modulo n°5 HACCP 4 ore, a cura della professoressa Annalisa Barile (il presente modulo è stato inserito nella formazione d'aula sebbene tenuto da esperto esterno perché propedeutico all'avvio dello stage)

Formazione a cura di esperti esterni

Modulo n° 6 *Il codice etico del volontario* 2 ore, a cura di Don Vito PICCINONNA, oggi vescovo di Rieti.

Modulo n° 7 *La ferita che cura* a cura 3 ore, a cura della professoressa Gabriella FALCICCHIO, docente ordinaria presso Università degli Studi di Bari.

Modulo n°8 *Lettori alla pari* 2 ore, a cura della dott.ssa Elvira ZACCAGNINO, direttrice della Casa Editrice La Meridiana

Modulo n°9 *Il codice etico del volontario seconda parte*, 3 ore a cura della dottoressa Patrizia LABIANCA.

Seconda fase stage presso Istituzioni Scolastiche convenzionate: totale ore svolte 50.

Gli studenti, suddivisi in gruppi, sono stati inseriti nelle seguenti strutture, affiancando i tutor scolastici accoglienti:

ISTITUTO COMPRENSIVO “TATTOLI – DE GASPERI” (CORATO) – presso il plesso della scuola dell’infanzia “Polivalente”; tutor accogliente Salvatora Rosa LASTELLA.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO “GIOVANNI BOVIO” (RUVO DI PUGLIA) presso scuola dell’infanzia - plessi Collodi, Barile – tutor accogliente Angela CANTATORE.

A causa degli eventi legati all’ epidemia da Covid 19 non sono state svolte le visite previste nel piano esecutivo per un totale di 20 ore che sono state recuperate nell’annualità successiva.

Anno scolastico 2022/2023

Prima fase: formazione teorica in aula

La formazione in aula è stata articolata per un totale di 25 ore con l’intervento di docenti interni ed esperti esterni.

Formazione a cura dei docenti del Consiglio di classe per un totale di 20 ore

Modulo n° 1 *Mens sana in corpore sano*, 5 ore a cura della professoressa di igiene e cultura medico sanitaria Patrizia ADDARIO

Modulo n° 2 *Filosofia della cura: orizzonte inclusione*, 6 ore a cura della professoressa Marianna CROCETTA

Modulo n° 3 *Il Lavoro sociale: anziani, dignità, relazioni e cura* 6 ore a cura della professoressa di metodologie operative e tutor scolastica Damiana PICCA

Modulo n° 4 *Il curriculum professionale*, 2 ore a cura della professoressa di metodologie operative e tutor scolastica Damiana PICCA

Formazione a cura di esperti esterni per un totale di 6 ore

Modulo n°5 *La struttura assistenziale e socio sanitaria*, 2 ore a cura della dott.ssa Grazia VACCA

Modulo n°6 *La medicina narrativa*, 2 ore a cura della professoressa Mariangela RUGGIERO, operatrice volontaria presso Hospice di Bitonto

Modulo n°7 Il lavoro sociale, 2 ore a cura delle dottoresse Chiara FATTIBENE e Maria Giovanna MASCOLO

Formazione con visite guidate per un totale di 13 ore

Casa famiglia della Mamma-Corato, 3 ore

Centro aperto: Diamoci una mano-Corato, 3 ore

Centro Hermes- Corato, 2 ore

Centro gli Aquiloni-Trani, 5 ore

Seconda fase stage presso Istituzioni Scolastiche convenzionate: totale ore svolte 80 Ore (60 presso le scuole dell'infanzia e 20 presso la scuola primaria):

I.C. "IMBRIANI PICCARRETA" (CORATO) – plesso infanzia "Nuova Italia" e plesso scuola primaria "L. Piccarreta - Tutor accogliente per la scuola dell'infanzia Francesca DIASPARRA; tutor accogliente per la scuola primaria: Dirigente scolastica professoressa Grazia MALDERA

DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO "GIOVANNI BOVIO" (RUVO DI PUGLIA) presso scuola dell'infanzia plessi Collodi, Barile - tutor accogliente Claudia DE PACE; presso la sede Scuola primaria: tutor accogliente Domenico PAPARELLA.

Anno scolastico 2023/2024 (12 ore)

Modulo Orizzonte aperto di 2 ore alla luce della didattica orientativa Dott.ssa Maria Sforza già Funzionaria di Servizio sociale, cultrice dell'autobiografia

Bilancio delle competenze acquisite e preparazione al colloquio di esame, **sviluppo presentazione multimediale, 10 ore** a cura della professoressa Damiana PICCA, tutor scolastica

Analisi valutazioni

Le conoscenze teoriche acquisite dagli studenti nei moduli di formazione d'aula sono state valutate sia dagli esperti esterni sia dai docenti curricolari. La valutazione dello stage è stata effettuata dai tutor aziendali in collaborazione con il tutor scolastico sulla base delle Competenze chiave Europee:

- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**
È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolarsi.
- **Competenza in materia di cittadinanza**
Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.
- **Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

Apprezzabile la partecipazione, l'interesse e l'assiduità della frequenza di tutte le studentesse e di tutti gli studenti che hanno saputo integrare conoscenze teoriche e culturali con la pratica dello *stage*, consolidando, di fatto, il sapere in "saper fare" e "saper essere". Ammirevoli i risultati raggiunti dall'intero gruppo classe.

6. EDUCAZIONE CIVICA (ex CITTADINANZA E COSTITUZIONE)

La progettualità dell'insegnamento di Educazione civica della scuola è stata elaborata in coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, con il Decreto ministeriale n. 35 del 22.06.2020 ed ha come fine l'educazione e la formazione di "cittadini responsabili", capaci di agire e di "partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (Art. 1, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n.92).

Il curriculum di Educazione civica è stato sviluppato secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti.

I contenuti e le attività del Curriculum sono stati inseriti trasversalmente nelle singole programmazioni disciplinari, al fine di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze di base contemplate dal legislatore.

Si riporta l'UDA di educazione Civica e relativa griglia di valutazione.

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà			
MONTE ORE	Il percorso, della durata di 16 ore, si sviluppa nell'arco del primo quadrimestre		
COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C - LINEE GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]	DISCIPLINE	ORE	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Conoscere i valori che ispirano gli 	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	8	<ul style="list-style-type: none"> • L'ordinamento della Repubblica
	Storia	4	<ul style="list-style-type: none"> • Il processo di integrazione europea • La storia e gli obiettivi dell'Unione europea. • La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti

ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali	italiano	4	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura e le funzioni degli organismi internazionali • L'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20
Attività curriculari/extracurriculari e progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lettura di brani e/o articoli e commento • Link esterni per approfondimenti • Visione e commento di video e/o film • Partecipazione a conferenze, progetti ed eventi 		
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione • Prova orale • Prova semistrutturata • Debate • Analisi di un caso concreto • Riflessioni di carattere espositivo-argomentativo 		
CITTADINANZA DIGITALE			
MONTE ORE	Il percorso, della durata di 17 ore, si sviluppa nell'arco del secondo quadrimestre		
COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C - LINEE GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]	DISCIPLINE	ORE	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Gestire dati, informazioni e contenuti digitali • Interagire con le tecnologie digitali • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema dei valori che regolano la vita democratica 	Scienze motorie e sportive	8	<ul style="list-style-type: none"> • Prenotazioni visite mediche-sportive tramite portale Puglia salute • Tesseramenti atleti
	Francese	9	<ul style="list-style-type: none"> • La tecnologia nel 21° secolo

Attività curricolari/extracurricolari e progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lettura di brani e/o articoli e commento • Link esterni per approfondimenti • Visione e commento di video e/o film • Partecipazione a conferenze, progetti ed eventi
Verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione • Prova orale • Prova semistrutturata • Debate • Analisi di un caso concreto • Riflessioni di carattere espositivo-argomentativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
CONOSCENZE Acquisizione dei contenuti, dei metodi e dei principi dell'Educazione Civica	E	Non ha acquisito i contenuti e i metodi dell'Educazione Civica o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	D	Ha acquisito i contenuti e i metodi dell'Educazione Civica in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	2	
	C	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi dell'Educazione Civica in modo corretto e appropriato	3	
	B	Ha acquisito i contenuti dell'Educazione Civica in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4	
	A	Ha acquisito i contenuti dell'Educazione Civica in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
ABILITÀ Esprimersi, comunicare e saper utilizzare mezzi tecnologici o di settore adeguati, in riferimento agli aspetti disciplinari. Analizzare criticamente la credibilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con impegno e interesse	E	Si esprime e comunica in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico e mezzi tecnologici inadeguati	1	
	D	Si esprime e comunica in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, e mezzi tecnologici parzialmente adeguati	2	
	C	Si esprime e comunica in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche con il supporto di mezzi tecnologici digitali	3	
	B	Si esprime e comunica in modo preciso e accurato utilizzando un lessico specifico e settoriale vario ed articolato, anche col supporto di mezzi tecnologici	4	
	A	Si esprime e comunica con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio e ai mezzi tecnologici e di settore	5	
COMPETENZE GENERALI Capacità di argomentazione e di rielaborazione	E	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale	1	
	D	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti	2	
	C	È in grado di formulare semplici argomentazioni con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3	
	B	È in grado di formulare articolate argomentazioni rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4	
	A	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
COMPETENZE DI CITTADINANZA Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di progredire nello sviluppo di una personalità sociale, attiva e partecipativa	E	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato	1	
	D	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	C	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	B	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	A	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
COMPETENZA MULTIDISCIPLINARE Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	E	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	D	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2	
	C	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3	
	B	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4	
	A	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Valutazione globale alunno in decimi (moltiplicare la somma dei valori per 0,4)				

7. INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto le prove INVALSI per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (grado 13).

Lo svolgimento delle prove è stato fissato da questa istituzione scolastica dal 07 al 18 marzo 2024. Le prove INVALSI CBT si sono svolte alla presenza di:

- un Docente somministratore, nominato dal Dirigente Scolastico;
- un Collaboratore tecnico, nominato dal Dirigente Scolastico.

Gli strumenti di indagine della rilevazione Invalsi 2023-2024 sono stati i seguenti:

- Prova di Italiano
- Prova di Matematica
- Prova di Inglese

8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	N° PARTECIPANTI
PROGETTI PTOF/PNRR	Progetto "Il sacrificio dei servitori dello Stato negli anni di piombo"	GRUPPO CLASSE
	Progetto PNRR <i>"Scuola luogo di vita. Vita, scuola di umanità"</i>	7 ALUNNI
	Corso per la certificazione linguistica Cambridge livello B2	1 ALUNNA
	Progetto Carnevale 2024	13 ALUNNI
	Progetto "Diritti....cresciamo"	14 ALUNNI
CONFERENZE/ EVENTI CULTURALI – SOLIDALI	Incontro di sensibilizzazione relativo al tema "Prevenzione e contrasto alla violenza maschile contro le donne" con la dott.ssa Rosy PAPARELLA e Rosamaria SCORESE.	GRUPPO CLASSE
	Donazione del sangue – AVIS	4 ALUNNI
	Conferenza con il giornalista Lino PATRUNO dal titolo "Imparate dal Sud"	GRUPPO CLASSE
	Spettacolo teatrale in lingua francese: "Les trois Mousquetaires"	13 ALUNNI
	Conferenza "Educare tra porto sicuro e mare aperto" : Incontro con il formatore e scrittore Lorenzo Braina	13 ALUNNI

	Spettacolo teatrale "Tre sorelle" o "l'attesa della felicità" di Anton P. Cechov, testo che mette in luce le cause possibili dell'insorgere della ludopatia.	11 ALUNNI
	Conferenza sulla donazione del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche promosso dal Ministero della salute "MATCH IT NOW"	14 ALUNNI
	Conferenza nell'ambito del progetto "Back to the future" creato dallo sportello Primo Passo, promosso dall'associazione if in Apulia e finanziato dal Comune di Corato	GRUPPO CLASSE
	Partecipazione all'evento "La CENA DELLA SOLIDARIETÀ" , iniziativa di solidarietà natalizia, ideata e promossa da Despar Centro-Sud in collaborazione con la Caritas.	2 ALUNNI
VIAGGIO DI ISTRUZIONE/ VISITE	Viaggio di istruzione "I luoghi Verghiani" - Sicilia	7 ALUNNI
	Visita didattica presso la Casa Circondariale di Trani	12 ALUNNI
	Visita didattica presso scuola Montessoriana Circolo Didattico "A. Manzoni" di Foggia	GRUPPO CLASSE
CYBERBULLISMO	"Minori e web, tra diritti e necessità di tutela" : incontro con l'avv. E. Bisceglia, Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni.	GRUPPO CLASSE
ORIENTAMENTO IN USCITA/ IN INGRESSO	Orientamento in uscita "Con Passione verso il futuro" : incontro con l'Aeronautica	GRUPPO CLASSE
	Job Days : incontro con alcuni rappresentanti di Confcommercio BARI-BAT e Confcooperative Puglia	GRUPPO CLASSE
	Orientamento consapevole – UNIBA	13 ALUNNI
	Progetto Orienteering : incontri on line e in presenza presso la sede dell'IPC e il Salone dello Studente – Fiera del Levante.	4 ALUNNI
	Orientamento in uscita: partecipazione al Salone dello studente "Campus Orientamed"	13 ALUNNI
	Open days – open night	GRUPPO CLASSE
	"Porta Futuro Corato" incontro con i rappresentanti dell'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche e dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Corato.	GRUPPO CLASSE

9. METODOLOGIE, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI DI VALUTAZIONE

1. METODOLOGIE

Per rispondere ai diversi stili di apprendimento si è fatto ricorso ad una gamma di metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Problem solving
- Lavoro di gruppo
- Discussione guidata
- Lettura e analisi dei testi
- Attività laboratoriale
- Visione di risorse in rete per approfondimenti
- Flipped classroom

2. MEZZI

- Libri di testo
- Mappe concettuali, schemi e sintesi in formato digitale e cartaceo
- Riviste
- Dizionario
- Internet
- Biblioteca
- TV Board

3. AMBIENTI

- Aula scolastica
- Aula informatica
- Palestra
- Laboratori

4. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Verifiche scritte (almeno 2 per quadrimestre) e verifiche orali (almeno due per quadrimestre):

- Verifiche strutturate e/o semi-strutturate
- Elaborati scritti
- Problemi
- Esercizi
- Relazioni
- Verifiche orali
- Interventi motivati e pertinenti

10. ORIENTAMENTO

Il tutor dell'orientamento della classe 5^A è la prof.ssa Filomena Rosito, cui compete, sulla base del D.M. 328 del 22/12/2022, di garantire le seguenti attività:

1. **Aiutare ogni studente a rivedere** le parti fondamentali che contraddistinguono ogni **E-Portfolio personale**
2. **Affiancare e consigliare le famiglie** nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, nonché attraverso il supporto del docente orientatore.

In particolare le attività dei moduli curriculari di orientamento formativo, con il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe, sono stati i seguenti

ORIENTAMENTO FORMATIVO

DATA	FASCIA ORARIA	MODULO E DESCRIZIONE	DOCENTI	N.ORE
26/01/2024	17:00 - 21:00	"Imparate dal Sud"	Esperto esterno	4
27/01/2024	8:00 – 13:00	Campus Orientamed	Università degli Studi di Bari	5

08/02/2024	11:00 -13:00	Prevenzione forme di bullismo “Minori e web, tra diritti e necessità”	Esperti esterni	2
19/02/2024	11:00 - 12:00	Incontro con il tutor per la diffusione di indicazioni operative	Prof.ssa Filomena ROSITO	1
22/02/2024	9:00 - 13:00	Visita didattica presso la Scuola Montessori	Esperti esterni	4
24/02/2024	10.00 - 13:00	Orientamento al lavoro: Back to the future	Esperti esterni	3
04/03/2024	15:00 – 18:00	Orientamento consapevole – UNIBA		3
18/03/2024	10:00 – 12:00	Il sacrificio dei servitori dello Stato negli anni di piombo	Esperti esterni	2
21/03/2024	11:00- 12:00	Incontro sportello Porta futura	Esperti esterni	1
DIDATTICA ORIENTATIVA				
05/02/2024	08.00 – 09.00	Il lavoro in rete e la co-progettazione	Prof.ssa Loiudice A.	1
10/02/2024	10.00 – 11.00	Cittadinanza digitale e la tecnologia del 21° secolo: la société contemporaine. Différences, mélanges, contaminations.	Prof.ssa Secondino N.	1
17/02/2024	10.00 – 11.00	Cittadinanza digitale e la tecnologia del 21° secolo: Riches/Pauvres, Nord/Sud du monde.	Prof.ssa Secondino N.	1
19/02/2024	08.00 – 09.00	La responsabilità civile degli enti pubblici e del Terzo settore	Prof.ssa Loiudice A.	1
27/02/2024	11.00 – 12.00	La responsabilità nel settore socio-sanitario	Prof.ssa Loiudice A.	1
02/03/2024	08.00 – 10.00	Spid ed identità digitale	Prof.ssa Catalano M.	2
02/03/2024	10.00 – 11.00	Cittadinanza digitale e la tecnologia del 21° secolo:	Prof.ssa Secondino N.	1

		Globalisation, identité, migration.		
04/03/2024	08.00 – 09.00	La responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie. La sicurezza delle cure. Il consenso informato. Il segreto professionale.	Prof.ssa Loiudice A.	1
09/03/2024	10.00 – 11.00	Cittadinanza digitale e la tecnologia del 21° secolo. La famille dans la société globale et technologique.	Prof.ssa Secondino N.	1
13/03/2024	10.00 – 11.00	Cittadinanza digitale e la tecnologia nel 21° secolo. Responsabilité civile et citoyenneté active.	Prof.ssa Secondino N.	1
16/03/2024	08.00 – 10.00	Portale Puglia Salute, tutti i servizi online	Prof.ssa Catalano M.	2
23/03/2024	10.00 – 11.00	Travailler dans le monde actuel.	Prof.ssa Secondino N.	1
04/04/2024	10.00 – 11.00	Le professioni socio- sanitarie: l'assistente sociale, il tecnico della riabilitazione psichiatrica	Prof.ssa Loiudice A.	1
06/04/2024	10.00 – 11.00	Chercher sa place dans le monde du travail.	Prof.ssa Secondino N.	1
13/04/2024	10.00 – 11.00	La recherche d'un emploi et la technologie.	Prof.ssa Secondino N.	1
20/04/2024	08.00 – 10.00	Medicina dello sport: pratica sportiva agonistica e non agonistica	Prof.ssa Catalano M.	2
24/04/2024	10.00 – 11.00	Orienteering: debriefing.	Prof.ssa Secondino N.	1
02/05/2024	15:30- 17:30	PCTO- Modulo formativo "Orizzonte aperto"	Esperta esterna	2
04/05/2024		Riflessioni sui vantaggi e svantaggi della società attuale e della tecnologia odierna	Prof.ssa Secondino N.	1

11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Ai sensi del DM 170/2022-PNRR Piano scuola 4.0 “Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica” l’istituto ha attivato il progetto “*Scuola luogo di vita. Vita, scuola di umanità*”, articolato in corsi di **Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento di Italiano, codice 1041- ATT 782 - E -10; di matematica, codice 1041 - ATT -782 E -15 per le classi quinte.**

In relazione al corso di “Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento” di Italiano tenuto dalla professoressa esperta, Concetta Leo; nessuno studente ha partecipato.

Sette studenti hanno frequentato il corso di Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento di Matematica tenuto dalla professoressa esperta, Paola Gallo.

L’articolazione del corso ha previsto:

Approfondimento dei concetti fondamentali:

Gli studenti hanno consolidato la comprensione dei concetti matematici di base.

Sviluppo delle capacità del problem – solving :

Gli studenti hanno migliorato le loro capacità di analisi, ragionamento critico e strategie di risoluzione dei problemi.

Applicazione dei concetti matematici:

Gli studenti hanno imparato a collegare i concetti matematici con situazioni pratiche e problemi del mondo reale, comprendendo come la matematica può essere applicata in contesti concreti.

Azione di rinforzo finalizzata anche alla puntuale preparazione delle prove Invalsi.

Apprezzabile la positiva ricaduta sugli esiti scolastici dei corsisti che hanno pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati, hanno avuto l'opportunità di ampliare le proprie conoscenze

e competenze matematiche, rendendo la disciplina più concreta e rilevante per loro, preparandoli al prosieguo degli studi e all'ingresso nel mondo del lavoro.

Inoltre, tutta la classe ha beneficiato di attività di recupero e consolidamento in itinere e anche di potenziamento in tutte le discipline.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- interesse, partecipazione ed impegno.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è stato assegnato secondo i seguenti criteri riportati nel PTOF:

- assiduità della frequenza delle lezioni;
- partecipazione al Dialogo Educativo;
- qualità della partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari
- impegno nell'esecuzione delle consegne;
- comportamento responsabile nel rapporto con docenti, personale ATA e compagni nell'utilizzo delle strutture e degli ambienti di scuola e durante i Viaggi d'istruzione e le visite guidate;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

13.CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base della seguente tabella, con riferimento al **d.lgs. 62/2017 e dell'O.M. 55 del 22/03/24**.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento previsti dal d.lgs.15 aprile 2005 n. 77 e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il Consiglio di Classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico-Allegato A al d. lgs. 62/2017 .

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto, il punto nell'ambito delle bande di oscillazione sarà attribuito sulla base dei seguenti criteri individuati dal **Collegio dei docenti**:

- profitto nelle discipline del curricolo;
- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- P.C.T.O.;
- partecipazione a progetti, alle iniziative e agli eventi;
- eventuali crediti formativi;
- condotta;
- insegnamento della Religione Cattolica o Attività alternativa.

La partecipazione degli studenti ai progetti, alle iniziative e agli eventi proposti dalla scuola sarà valutata nel seguente modo:

***Sufficiente** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e/o 2 conferenze/ incontri pomeridiani o eventi.

****Discreto** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 3 conferenze/incontri pomeridiani/eventi;

*****Buono**= partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 4 conferenze/incontri pomeridiani/eventi

******Ottimo** = partecipazione ad almeno 2 progetti PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 5 conferenze/incontri pomeridiani/eventi;

*******Media**=qualora lo studente in una disciplina risulti insufficiente allo scrutinio di giugno e per voto di Consiglio dovesse passare a sufficiente, il credito attribuito è quello minimo della banda; mentre qualora lo studente abbia avuto un debito in qualche disciplina e lo abbia superato, il credito attribuito dipenderà dalle positività della griglia

Il massimo della banda di oscillazione si ottiene:

- 1) Media maggiore o uguale a 0,5 per 4 positività di cui necessariamente la partecipazione extracurricolare con valutazione almeno discreta (oppure tutte le positività senza la partecipazione extracurricolare)
- 2) Media minore di 0,5 per almeno 5 positività di cui necessariamente la partecipazione extracurricolare con valutazione almeno discreta (oppure tutte le positività senza la partecipazione extracurricolare).

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINE	DOCENTI	FIRMA
RELIGIONE (RC)	MANGANO Mariagrazia	<i>Mariagrazia Mangano</i>
ITALIANO	TRICOLI Rosaria Tommasina	<i>Rosaria Tommasina Tricoli</i>
STORIA	TRICOLI Rosaria Tommasina	<i>Rosaria Tommasina Tricoli</i>
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	MAGGIULLI Daniela	<i>Daniela Maggiulli</i>
MATEMATICA	GALLO Paola	<i>Paola Gallo</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CATALANO Marianna	<i>Marianna Catalano</i>
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	ADDARIO Patrizia	<i>Patrizia Addario</i>
METODOLOGIE OPERATIVE	PICCA Damiana	<i>Damiana Picca</i>
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	SECONDINO Nicoletta	<i>Nicoletta Secondino</i>
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO - SANITARIO	LOIUDICE Annunziata	<i>Annunziata Loiudice</i>
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	CROCETTA Marianna	<i>Marianna Crocetta</i>
SOSTEGNO	QUINTO Adelaide	<i>Adelaide Quinto</i>

Corato, 9 Maggio 2024



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. ^{re} Francesco CATALANO

Francesco Catalano

ALLEGATI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATO 1 - SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 2 - SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO



ALLEGATO 1

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA: 04/12/2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino¹.
- 5 Il galagone², il pino:
anche di questo è fatto
l'uomo. E chi per profitto vile
fulmina³ un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

¹ lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

² galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

³ fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.
2. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?
3. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?

4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

Interpretazione

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema e/o una peculiare visione della natura. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificio setto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che, come una bella medaglia, aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'“Ultima Moda”, nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprendibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?
4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “smart”, “deep”, “learning” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l’IA. Ma il fatto che l’IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife² e nell’infosfera. Questo è l’habitat in cui il software e l’IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all’attuale discussione su come modificare l’architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è “amichevole” (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l’autore afferma ‘il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia nonna’?
3. Secondo Luciano Floridi, ‘il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione’. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l’autore, il fatto di vivere ‘sempre più onlife e nell’infosfera’?

Produzione

L’autore afferma che ‘l’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente’. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e “Intelligenza Artificiale”. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

² Il vocabolario online Treccani definisce l’onlife “neologismo d’autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online (‘in linea’) e offline (‘non in linea’): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life)

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femmicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze

della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli

apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono ‘passione e fantasia’: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l’ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato eventualmente in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano.



SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA: 16/04/2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba *Donna*

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.

4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Partendo dall'interpretazione della poesia di Saba, sviluppa il tema della figura femminile nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 « Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di

- 15 considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho

- 20 molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione

- 25 e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta, e, se avete commesso

- 30 l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce

35 stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate

40 guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è

45 esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 30)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella Prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si

5 *scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando

10 *assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione.*

15 *Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore 20 dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola.

25 *Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali

30 *componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dèi. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il

35 *fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani*

- siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi
- 40 esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E, malgrado ciò, la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 45 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnoserità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 31-47), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 31-32).
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 37-39).

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7- Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario, è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria"*, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	-----
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA A MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI	
			/10		/5	

N.B. In caso di alunni BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> generico	8	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	7	
	<input type="checkbox"/> carente	6	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> incoerente	3	
<input type="checkbox"/> insignificante	2		
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	8	
	<input type="checkbox"/> parziale	7	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	6	
	<input type="checkbox"/> carente	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> inconsistente	3	
<input type="checkbox"/> insignificante	2		
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> eccellente	10	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	9	
	<input type="checkbox"/> buono	8	
	<input type="checkbox"/> discreto	7	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	6	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	5	
	<input type="checkbox"/> parziale	4	
	<input type="checkbox"/> carente	3	
	<input type="checkbox"/> improprio	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA A MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI	
			/10		/5	

N.B. In caso di alunni BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI

Studente: _____

Classe: _____ Sez. _____

Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

INDICATORI SPECIFICI

**TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> generico	8	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	7	
	<input type="checkbox"/> carente	6	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> incoerente	3	
<input type="checkbox"/> insignificante	2		
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> generico	8	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	7	
	<input type="checkbox"/> carente	6	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> incoerente	3	
<input type="checkbox"/> insignificante	2		
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente	10	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	9	
	<input type="checkbox"/> buono	8	
	<input type="checkbox"/> discreto	7	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	6	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	5	
	<input type="checkbox"/> parziale	4	
	<input type="checkbox"/> carente	3	
	<input type="checkbox"/> improprio	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
			Tot.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

INDICATORI GENERALI MAX PUNTI 60	INDICATORI TIPOLOGIA C MAX PUNTI 40	PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI	VOTO FINALE IN DECIMI		PUNTEGGIO FINALE IN VENTESIMI	
			/10		/5	

N.B. In caso di alunni BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.



ALLEGATO 2

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

DATA: 21/02/2024

INDIRIZZO: IP 19

TIPOLOGIA DELLA PROVA: D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

DISCIPLINE COINVOLTE

- PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
- IGIENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA

NUCLEI TEMATICI:

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo
4. Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari

In famiglia i giovani imparano a negoziare il proprio ruolo. Dai genitori acquisiscono i modelli essenziali di comportamento, di dipendenza o di autonomia, che poi applicheranno al mondo esterno. Il processo di crescita e di emancipazione dalla propria famiglia d'origine risulta però molto difficoltoso per i giovani con disabilità. Oltre ai limiti che incontrano nella possibilità di fare esperienze di autonomia, devono fare i conti non solo con le proprie paure, ma spesso anche con quelle dei propri familiari, che possono impedire o rallentare l'acquisizione di tutta una serie di strumenti di confronto con la realtà esterna. Se i ragazzi con disabilità vengono stimolati già in famiglia all'indipendenza, se la loro opinione viene rispettata e ascoltata, si può invece innescare un processo di empowerment replicabile in ogni altro contesto. Da qui il ruolo fondamentale che la famiglia d'origine riveste nell'incoraggiare il percorso di emancipazione dei propri figli, soprattutto disabili, accompagnandoli a intraprendere la strada verso l'autonomia.

Il candidato/a in qualità di operatore professionale elabori una prima proposta di progetto finalizzato a realizzare attività di animazione culturale rivolte ai giovani con disabilità 'psicofisica' di un quartiere periferico dove vi sono poche occasioni di aggregazione sociale al fine di favorirne l'inserimento sociale.

Per lo sviluppo della proposta di lavoro si propongono le seguenti indicazioni e ASPETTI DA SVILUPPARE:

- indicare il titolo del progetto
- individuarne le finalità
- indicare gli obiettivi che si vogliono raggiungere
- descrivere le attività da porre in atto
- indicare le risorse umane necessarie
- indicare i tempi di realizzazione
- indicare i costi di realizzazione (stima di massima)

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali

Al fine di favorire una elaborazione coerente con i percorsi formativi sviluppati nel corso dell'anno si propone a supporto come materiale :

- la scheda progetto
- documento allegato

SCHEMA PROGETTO

Titolo	Attribuire il titolo
Settore e area di intervento	Indicare l'area di intervento
Soggetto proponente e organizzazioni coinvolte	Indicare il soggetto proponente e le organizzazioni coinvolte
Analisi del contesto	Descrivere il contesto nel quale s' inserisce la proposta progettuale
Sintesi proposta progettuale	Descrivere brevemente la proposta progettuale
Obiettivi generali	Indicare (con il verbo all'infinito) gli obiettivi finali o a lungo termine
Obiettivi specifici	Individuare gli obiettivi specifici o intermedi attraverso i quali si perseguono gli obiettivi generali
Attività	Descrivere le attività
Tempi	Indicare la durata complessiva della proposta progettuale
Spazi	Specificare gli spazi
Metodologie	Individuare le varie metodologie
Costi	Specificare i costi
Risorse umane	Indicare le figure professionali coinvolte
Valutazione	Specificare come effettuare la valutazione finale

Allegato 1

La partecipazione dei giovani con disabilità nelle Regioni del Sud³

La partecipazione in famiglia

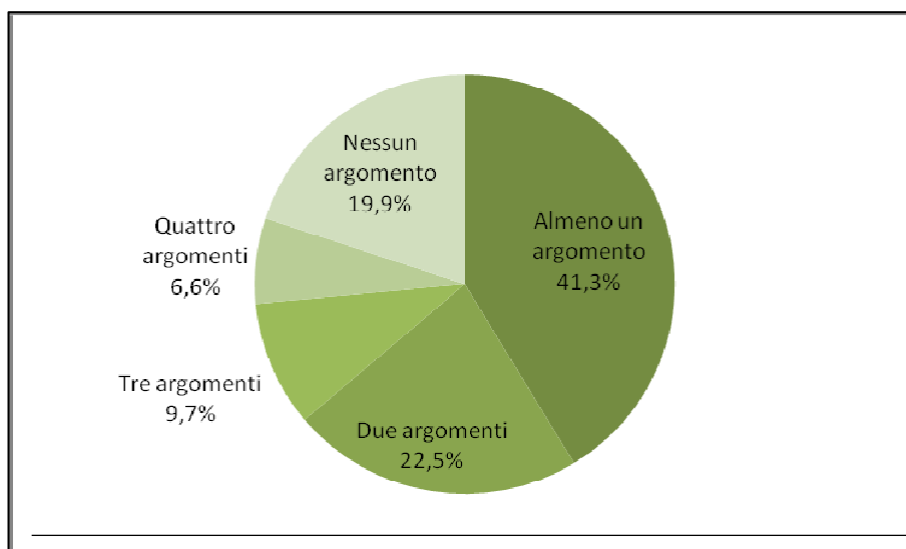
Essere componenti a pieno titolo di una famiglia significa anche partecipare attivamente alle decisioni familiari e alla gestione del quotidiano. Tuttavia, considerando che la giovane età dei ragazzi intervistati ne limita necessariamente il potere decisionale, la partecipazione familiare è stata analizzata attraverso la possibilità di poter incidere sulle scelte relative a quattro aspetti fondamentali che li riguardano in prima persona.

Analizzando nel dettaglio le alternative di risposta, quella su cui i ragazzi dichiarano la maggior libertà decisionale combina il tempo libero e le attività sportive (58,2%), seguita dal tipo di scuola (50,0%) e dalla scelta delle vacanze e/o dell'arredamento per la propria camera (38,5%). La percentuale più bassa (29,8%) è invece quella dei ragazzi che possono decidere sulle uscite con gli amici e/o sugli orari di rientro a casa.

Complessivamente, dalle risposte emerge una limitata partecipazione dei giovani con disabilità alle decisioni che li riguardano (grafico 1): la maggioranza del campione può decidere su un solo argomento (41,3%) o al massimo su due (22,5%), mentre solo il 9,7% su tre e il 6,6% su tutti e quattro. Vi è inoltre un'alta percentuale (19,9%) di ragazzi che non indica nessuna tra le quattro opzioni: questo potrebbe derivare dalla scelta di non rispondere, ma anche dal fatto di non aver mai potuto decidere su nessuno degli aspetti elencati.

Se da un lato i ragazzi con disabilità non mostrano una piena capacità di negoziare il proprio ruolo e difendere le proprie aspirazioni, dall'altro lato è anche possibile che le famiglie assumano atteggiamenti troppo vigilanti e protettivi che, alla lunga, potrebbero impedire ai figli di sviluppare proprio tale capacità.

Grafico 1 - Distribuzione del campione per numero di argomenti su cui i giovani con disabilità possono incidere nelle decisioni in famiglia (valori percentuali)



La libertà relazionale

³ Progetto promosso dalla FISH - Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap eco-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù

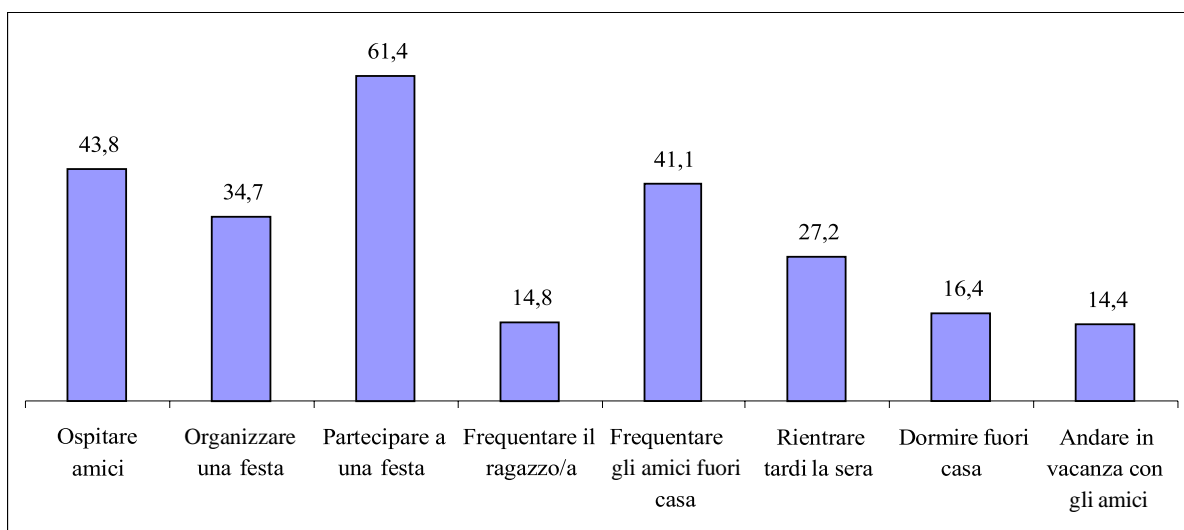
A conferma dei risultati precedenti, emerge che una buona parte dei ragazzi con disabilità gode di poca libertà nel gestire e coltivare i propri rapporti di amicizia, e partecipa poco alle occasioni informali di incontro. Per indagare la libertà relazionale è stato chiesto loro di indicare a quali attività avessero partecipato recentemente con gli amici. Delle otto alternative proposte, solo l'1,1% del campione le ha svolte tutte. Quasi un terzo ne ha sperimentata solo una e molti solo due (20,1%). Vi è poi una quota consistente (17,0%) di mancate risposte, ossia di giovani che non hanno indicato nessuna delle otto alternative.

Analizzando nel dettaglio le opzioni di risposta (grafico2), emerge che i ragazzi con disabilità del Sud frequentano gli amici soprattutto all'interno di ambienti protetti, probabilmente con la parziale supervisione degli adulti: l'attività più svolta in assoluto da chi ha risposto alla domanda è stata quella di partecipare a una festa, seguita dall'ospitare gli amici a casa.

Per quanto riguarda invece la libertà relazionale al di fuori di un contesto protetto, il 41,1% dei ragazzi ha frequentato gli amici fuori casa, il 27,2% è rientrato tardi la sera e solo il 14,4% è andato in vacanza con gli amici.

A differenza di quanto rilevato per il nostro campione, nel Rapporto IARD emerge una maggiore libertà relazionale dei giovani intervistati (distribuiti su tutto il territorio nazionale), che si manifesta soprattutto nelle occasioni di incontro fuori casa. Infatti, anche prendendo in considerazione solo la fascia di età compresa tra i 15 e i 17 anni, più soggetta a restrizioni, la percentuale di ragazzi che ha frequentato gli amici fuori casa sale al 62,2%, mentre il 42,4% è rientrato tardi la sera e il 32,1% è andato in vacanza con gli amici.

Grafico 2 - Attività svolte recentemente (valori percentuali)



Durata massima della prova: 6 ore

La candidata/Il candidato è autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari ed eventuali tabelle, dati e documenti messi a disposizione dalla commissione

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 4 ore dall'inizio della prova



Istituto d'Istruzione Superiore "A. Oriani – L. Tandoi"



SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA

DATA: 19/04/2024

INDIRIZZO: IP 19

TIPOLOGIA DI PROVA: A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

DISCIPLINE COINVOLTE

- PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA
- IGIENE E CULTURA MEDICO – SANITARIA

NUCLEI TEMATICI:

5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazione di svantaggio per cause sociali o patologie;
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

La pelle in cui abito: la storia di Kader Diabate

“Ero esausto e non avvertivo più la mia gamba in acqua. Te l’hanno già amputata mi sono detto, l’avranno mangiata i pesci, abituati a cibarsi dei tanti cadaveri dei tuoi fratelli e delle tue sorelle. L’acqua era molto gelida e ingrossata. Tanta ne era entrata nel gommone. Ci siamo tolti le maglie e ne abbiamo fatto stracci con cui asciugare il più possibile quelle tavole arse dalla salsedine e dal sole, tutt’uno con la nostra pelle. Poco dopo un qualche dio ci ha inviato una barca. Era quella di Medici senza Frontiere.....Ognuno di noi ha ricevuto uno zaino con dentro una coperta, dei vestiti, dell’acqua. Avevamo tutti mal di testa, la malattia del mare. Non c’è medicina per questo male se non bere tanta acqua.Ci hanno rassicurati: eravamo diretti al porto di Reggio Calabria e lì avremmo potuto chiamare le nostre famiglie.”

Kader Diabate con Giancarlo Visitilli, “La pelle in cui abito” Laterza Edizioni, Bari, 2019

Allegato 1

“In questi anni si è spesso parlato di centri di accoglienza, molto poco invece delle persone che ci lavorano e delle funzioni che svolgono. Che cosa fanno gli operatori dell'accoglienza, soprattutto nei cosiddetti progetti di accoglienza diffusa? Innanzitutto va premesso che il lavoro di operatore, come spesso avviene nel comparto dei servizi alla persona, è caratterizzato da grande complessità, per la necessità di tenere insieme gli aspetti burocratici con quelli legati all'accompagnamento dei beneficiari. Beneficiari che, lo ricordiamo, sono spesso estremamente vulnerabili. Il lavoro, almeno nelle fasi in cui gli sbarchi erano consistenti, iniziava al momento dell'arrivo dei richiedenti asilo in città, che spesso avveniva di notte. I pullman che si occupano di trasportare i migranti dai luoghi di sbarco alle regioni di destinazione, infatti, normalmente fermano ai caselli autostradali, in successione da sud verso nord. Ed è lì che gli operatori dei centri d'accoglienza vanno a recuperare i loro ospiti.

Nei primi giorni di permanenza negli appartamenti, ai ragazzi devono essere spiegate le regole della struttura e della convivenza con gli altri ospiti. Per ognuno viene realizzato un progetto individualizzato, sulla base delle sue necessità e inclinazioni. Vanno inseriti, secondo le possibilità di ciascuno, nei corsi di lingua italiana o in quelli per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Gli operatori cercano opportunità di formazione professionale e di lavoro, tramite i centri per l'impiego e le agenzie di orientamento. Parallelamente, vanno effettuati gli accompagnamenti sanitari (sia per la visita di ingresso che per altre esigenze, legate a patologie preesistenti o ai traumi fisici e psichici frutto della detenzione in Libia, soprattutto per le ragazze, esposte a violenze sessuali ripetute). Particolarmente complessa è poi la trafila per l'ottenimento dei vari documenti, dalla tessera sanitaria, alla carta di identità. Ci sono poi le attività di consulenza legale, che vanno dai frequenti appuntamenti presso le Questure per il fotosegnalamento, alla formalizzazione della richiesta di asilo, al recupero e rinnovo dei permessi di soggiorno, ai colloqui approfonditi per la preparazione all'intervista con la Commissione Territoriale.”

(G. Capitani per Oxfam Italia, Invece si può! Storie di accoglienza diffusa, in oxfamitalia.org)

Nell'elaborazione del documento il/la candidato/candidata descriva:

- i destinatari della relazione
- la finalità della relazione (quali messaggi si intendono trasmettere?)
- la situazione problematica che emerge dall'analisi del documento
- gli interventi idonei ad affrontare il problema
- eventuali carenze a livello dei servizi di riferimento presenti sul territorio
- modalità di diffusione delle informazioni relative agli interventi presenti o da mettere in atto
- la/le modalità di accesso ai servizi ipotizzati

Durata massima della prova: 6 ore

La candidata/Il candidato è autorizzata ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari ed eventuali tabelle, dati e documenti messi a disposizione dalla commissione

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 4 ore dall'inizio della prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CLASSE:

CANDIDATO/A:

INDICATORI (ministeriali)	DESCRITTORI (della Commissione)	P.TI	Valutazione
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo inadeguato e non appropriato.	1	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo complessivamente adeguato e non sempre appropriato.	2	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato ed efficace.	3	
	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo appropriato, ricco ed efficace.	4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Non adeguato l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	1	
	Nel complesso coerente e con qualche incongruenza, l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	2	
	Coerente l'utilizzo di una struttura logico espositiva.	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Non comprende le richieste relative ai nuclei tematici oggetto della prova, non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali, se non in modo parziale.	1	
	Commette qualche errore di interpretazione nello stabilire collegamenti tra le informazioni e nell'utilizzo delle rappresentazioni specifiche delle discipline d'indirizzo.	2	
	Analizza in modo essenziale la situazione, individuando e interpretando in parte i nuclei tematici e le informazioni.	3	
	Analizza in modo adeguato la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici e le informazioni	4	
	Analizza in modo chiaro la situazione, individuando e interpretando correttamente i nuclei tematici, le informazioni ed anche le relazioni tra queste.	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Individua strategie di lavoro in modo non del tutto autonomo. Con difficoltà individua modelli pertinenti. Non coglie gli strumenti formali opportuni.	1	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra una semplice capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	2	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente ed opportuno. Dimostra non sempre autonomo nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà gli strumenti formali adeguati.	3	
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente ed opportuno. Dimostra una quasi sempre autonoma capacità nell'impostare le varie fasi del lavoro.	4	
	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e i modelli trattati in classe, ma li utilizza in modo non sempre adeguato.	5	
	Effettua, con padronanza collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica in modo corretto i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo corretto ed autonomo. Individua ed utilizza con precisione gli strumenti formali opportuni.	7	
	Effettua, con padronanza chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Applica nel modo migliore i modelli noti. Dimostra ottima capacità nell'impostare le varie fasi di lavoro in modo pertinente ed autonomo. Individua ed utilizza con cura e precisione gli strumenti formali opportuni.	8	
Punteggio massimo		20	
Punteggio totale assegnato			

VOTO ASSEGNATO _____/20

N.B. In caso di alunni BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.

ALLEGATO 3

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO D'ESAME

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				